



COPIA ELETTRONICA IN FORMATO PDF

**RISERVATA AD USO CONCORSUALE
E/O PERSONALE DELL'AUTORE
NEI TESTI CONFORME AL DEPOSITO LEGALE
DELL'ORIGINALE CARTACEO**

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA



ANNO XXVIII - N. 1 - DICEMBRE 2018

QUADERNI FRIULANI
DI
ARCHEOLOGIA

SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

XXVIII-2018

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale della Società Friulana di Archeologia - numero XXVII - anno 2017
Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-11-1990

© Società Friulana di Archeologia
Torre di Porta Villalta - via Micesio 2 - 33100 Udine
tel./fax: 0432/26560 - e-mail: sfaud@archeofriuli.it
www.archeofriuli.it

ISSN 1122-7133

Direttore responsabile: *Maurizio Buora*

Comitato scientifico internazionale: *Assoc. Prof. Dr. Dragan Božič* (Institut za arheologijo ZRC SAZU - Ljubljana, Slovenia); *Dr. Christof Flügel* (Oberkonservator Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Landesstelle für die nichtstaatlichen Museen in Bayern, Referat Archäologische und naturwissenschaftliche Museen – München, Germania); *Univ. Doz. Mag. Dr. Stefan Groh* (Stellvertretender Direktor - Fachbereichsleiter Zentraleuropäische Archäologie; Österreichisches Archäologisches Institut - Zentrale Wien, Austria)

Responsabile di redazione: *Stefano Magnani*
Redattore: *Massimo Lavarone*

Si ringrazia Sandra Ward per la revisione dei testi in lingua inglese.

In copertina: rilievo della sepoltura di due bovini (Object 61) nel sito di Babia Góra presso Cracovia, Polonia (da KOŁODZIEJ 2010, p. 182; cfr. qui fig. 2 a p. 13).

Pubblicazione realizzata con il sostegno di



Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

INDICE

SEPOLTURE RITUALI DI BOVINI E DI ALTRI ANIMALI NELL'ITALIA ANTICA E NELLA MEDIA EUROPA DALLA PROTOSTORIA AL MEDIOEVO. UN AGGIORNAMENTO ARCHEOLOGICO. ATTI DELL'INCONTRO DI AQUILEIA (7 APRILE 2018)

Umberto TECCHIATI, <i>Alcune considerazioni sulle sepolture di bovini nella preistoria e protostoria europea</i>	p. 9
Elena PERCIVALDI, <i>Sepolture di bovini e altri animali in Italia Settentrionale dall'età romana al pieno Medioevo</i>	p. 19
Claudio SORRENTINO, <i>Uso rituale di bovini nel santuario dell'area Sud a Pyrgi (Santa Severa, Roma)</i>	p. 27
Raffaella CASSANO, Gianluca MASTROCINQUE, Adriana SCIACOVELLI, <i>Rituali di fondazione della domus ad atrio a Sud del Foro di Egnazia</i>	p. 31
Laura LANDINI, <i>La deposizione di una testa di bovino da Palazzo Poggi (LU): evidenza di un rito?</i>	p. 49
Borut TOŠKAN, <i>Ritual burials of animals in the south-eastern Alpine region from Prehistory to the Middle Ages</i>	p. 55
	p. 99

IL CASO DI MURIS DI MORUZZO (UD)

Maurizio BUORA, Massimo LAVARONE, <i>La villa romana di Moruzzo (UD)</i>	p. 75
Gabriella PETRUCCI, <i>Deposizioni intenzionali di bovini nel sito di età romana di Moruzzo (UD)</i> .	p. 83
Licia COLLI, Elisa EUFEMI, Marco MILANESI, Michele MORGANTE, Paolo AJMONE MARSAN, <i>Risultati preliminari dall'analisi del DNA antico dei reperti di bovino rinvenuti presso lo scavo della villa tardo romana di Muris di Moruzzo (UD)</i>	p. 89

STUDI VARI

Pier Giorgio SOVERNIGO, <i>Le ghiande missili di Adria</i>	p. 97
Patrizia BASSO, <i>Cosa raccontano i cippi miliari</i>	p. 107
Eric FRANCO, <i>Appunti sull'ipotesi di un valore identitario dell'alfabeto di Lugano</i>	p. 123
Roberto GUERRA, <i>Mare nostrum: infrastrutture, navigazione, commerci e marina militare durante il dominio di Roma antica</i>	p. 133
Baldassarre GIARDINA, <i>Dalla "Feuertelegraphie" al faro: breve storia delle segnalazioni luminose fluviali e marittime</i>	p. 139
Mirta FALESCHINI, <i>Il larice. Trasporto e commercio del legname dalle Alpi al Tirreno in epoca romana: un esempio di sistema integrato</i>	p. 157
Maurizio BUORA, Ergün LAFLI, Paweł NOWAKOSKŁ, <i>Due instrumenta in piombo, probabilmente contraffatti, da Izmir (Turchia) / Two probably fake inscribed lead instrumenta from Izmir (Turkey)</i>	p. 171

NOTE E DISCUSSIONI

Valentina MANTOVANI, <i>Recenti studi sulle sigillate galliche in area padana: alcune riflessioni ...</i>	p. 179
---	--------

Sepulture rituali di bovini
e di altri animali nell'Italia antica
e nella media Europa
dalla protostoria al medioevo.
Un aggiornamento archeologico

Atti dell'incontro di Aquileia

(7 aprile 2018)



USO RITUALE DI BOVINI NEL SANTUARIO DELL'AREA SUD A PYRGI (SANTA SEVERA, ROMA)

Claudio *SORRENTINO*

Il materiale osteologico animale, proveniente dagli scavi nelle aree dei santuari, comprende spesso un numero molto elevato di reperti, costituiti nella stragrande maggioranza da animali domestici. Nella lunga vita del santuario le pratiche religiose, le funzioni, i pellegrinaggi con l'arrivo di postulanti comportano una notevole diversificazione nelle richieste e nelle pratiche sacrali e nei riti. È opportuno sottolineare sulla base di vari studi che i depositi votivi si presentano spesso con una molteplicità di funzioni: all'interno dell'area sacra si possono trovare grandi fosse piene di cenere di ossa (con accumulo di piccolissimi frammenti spezzettati e estremamente combusti da essere pressoché irricognoscibili), fosse di scarico/immondizai, fosse votive sigillate contenenti uno o più reperti accuratamente scelti. L'accumulo dei reperti nello stesso luogo a volte può significare che le pratiche religiose siano state cicliche e ripetute nel tempo.

Un esempio eclatante si riscontra nel santuario meridionale che si trova all'interno del grande riporto tardo-antico dell'area Sud di Pyrgi (Santa Severa, Roma) dove sono state trovate e messe in evidenza grandiose testimonianze sacrali, specie di reperti osteologici animali, con diverse valenze.

La descrizione fisica, architettonica e archeologica dell'area Sud è stata illustrata da M. Paola Baglione¹. Le ricerche si sono concentrate soprattutto in due aree distinte: il Piazzale Nord (una

grande area aperta tra vari edifici) e l'Allineamento situato a Est lungo il margine interno del *themenos* del santuario. La definizione di Allineamento è dovuta al fatto che sono state trovate 18 fossette scavate appositamente, allineate e ben distanziate contenenti ognuna una testa di bovino (*Bos taurus* L.) (fig 7; quadrato XXIX/1 = quadratini 4-5-8-9-10-11-12-13-14; quadrato XXIX/2 = quadratini 6-11). Solo quattro teste (n. 3, n. 6, n. 9, n. 1) sono state trovate integre (cranio e mandibola in connessione), mentre per le altre si è recuperato solo l'insieme dei denti superiori e inferiori.

La tabella 1 riporta la distribuzione e le caratteristiche di questi reperti molto particolari.

Lo studio del materiale è stato condizionato dal pessimo stato di conservazione dovuto alle condizioni della deposizione e del tipo di sedimento argilloso duro e compatto caratteristico dell'area di Pyrgi. Solo quattro teste sono state recuperate integre, ma ancora inglobate in una crosta molto resistente formata dal terreno argilloso mischiato a sabbia marina e salsedine; il tutto ha così compatto i reperti ma li ha anche frantumati a tal punto che, dopo la fase di pulizia, alla fine ci si è trovati da una parte solo con i denti inferiori e superiori in sequenza anatomica (figg. 1-6) e dall'altra un insieme formato da una miriade di piccolissimi frammenti ossei del cranio e delle mandibole. Le altre teste sono state individuate solo perché si sono recuperati i denti (superiori e inferiori); comunque

1	XXIX-1/4	1 testa	Oltre 12 anni	foto
2	XXIX-1/5	1 mascellare+mandibola (dx-sx)	Circa 11 anni	
3	XXIX-1/8	1 mandibola (dx-sx)	Oltre 12 anni	1*
4	XXIX-1/9	1 testa con corna	Circa 12 anni	
5	XXIX-1/10	2 teste	Sugli 11 anni	
		1 mascellare+mandibola (dx-sx)	Sui 12 anni	
6	XXIX-1/11-12	1 testa con corna	Oltre 7 anni	
7	XXIX-1/12	1 testa	Oltre 12 anni	
		1 testa	Sui 7/8 anni	
8	XXIX-1/13	1 testa	Oltre 12 anni	2*-3*
9	XXIX-1/14	1 testa (salvi denti super./infer)	Oltre 11 anni	4*-5*
10	XXIX-2/6	2 teste	Oltre 12 anni	
		3 mascellari+mandibole (dx-sx)	2 sugli 11 anni 1 oltre 12 anni	6*
11	XXIX-2/11	1 mascellare+mandibola (dx-sx)	Sugli 11 anni	

Tabella 1. Le teste dei bovini.



Fig 1. XXIX 1/8 = mandibola: serie dentaria dx e sx con i tre molari.



Fig 2. XXIX 1/13 = la testa: mascellare = serie dentaria dx e sx con i tre molari e due premolari.



Fig 3. XXIX 1/13 = la testa: mandibola = serie dentaria dx e sx con i tre molari e i tre premolari.



Fig 4. XXIX 1/14 = la testa: mascellare = serie dentaria dx e sx con i tre molari e i tre premolari.



Fig 5. XXIX 1/14 = la testa: mandibola = serie dentaria completa dx e sx con i tre molari, i tre premolari e i quattro incisivi.



Fig 6. XXIX 2/6 = mandibola: serie dentaria completa dx e sx con i tre molari, i tre premolari e i quattro incisivi.

molti di questi reperti, pur essendo per natura molto duri e robusti, hanno risentito delle condizioni di giacitura e si presentano fratturati o spezzati in più parti (fig. 1). Date le pessime condizioni generali di conservazione, non è stato possibile osservare e trovare tracce di tagli della decollazione o segni di scarnificazione o di spellamento.

Lo studio ha avuto due risultati concatenati, uno zoologico e l'altro archeologico.

Il dato zoologico è legato alla constatazione che questi reperti appartengono tutti ad esemplari molto vecchi. Il risultato dello studio sia delle dentature che dei singoli denti ha permesso infatti non solo di definire bene il momento di morte con età variabile tra gli 11 e i 12 anni, ma ha anche messo bene in evidenza particolari interessanti sulla vita e lo stato generale di questi animali ². La maggior parte delle dentature esaminate presentano delle usure molto avanzate spesso con gravi deformazioni patologiche: in alcuni casi, l'usura e il consumo della superficie masticatoria è stata talmente forte che essa si presenta quasi totalmente consumata in maniera tanto abnorme da esistere solo come un sottilissimo spessore sopra le radici dei denti e a volte addirittura sono rimaste solo queste isolate. In altri esemplari questa superficie ha subito dei forti traumi nel corso degli anni, dovuti anche a colpi ricevuti, e presenta delle usure abnormi con innaturali e anomali piani inclinati (figg. 1-3).

Il dato archeozoologico molto importante e rilevante è legato alla constatazione dell'aspetto

intenzionale di queste deposizioni, attestato sia dalla totale mancanza di tutto il resto dello scheletro (quindi una ben precisa e voluta scelta solo di questa parte) sia dal fatto che ognuna di queste teste è stata depositata in una fossa scavata appositamente o in una cavità adattata, riempita di terra, sigillata accuratamente: in qualche caso è stata contrassegnata con una deposizione esterna di un frammento di ceramica.

Le offerte votive dei bovini sono rappresentate da esemplari adulti e/o molto vecchi perché essendo alla fine della loro vita lavorativa, non servono più come forza lavoro e quindi sono stati usati come offerte votive. Si distinguono nettamente dagli altri animali domestici consumati durante i "banchetti sacri", ove si usano individui interi e in ottime condizioni fisiche.

Queste teste di bovino (cranio con o senza mandibola) assumono quindi un grande valore votivo: l'uso e il senso religioso del bucranio è infatti ormai un dato di fatto archeologicamente accertato ³.

La stessa situazione di deposizioni votive si riscontra nel santuario di Gravisca (Tarquinia) ⁴ e nell'area sacra delle Grotte delle Fontanelle a Garaguso (Venosa, PZ) dove i bovini sono stati utilizzati come offerte particolari in deposizione in fossa artificiale della testa o del solo cranio nel livello 20, nel livello 21, nel livello 22, mentre nel liv. 25 tra le pietre ci sono i resti estremamente rovinati di un cranio.

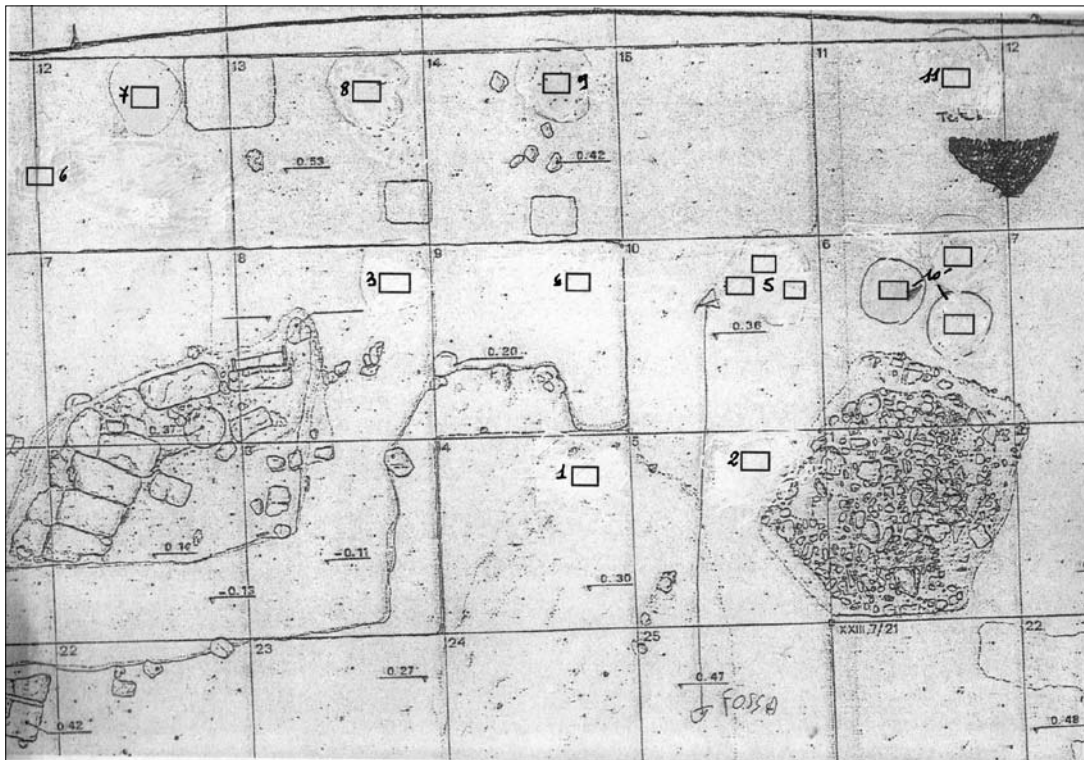


Fig 7. La pianta dell'allineamento.

NOTE

¹ BAGLIONE 1988; BAGLIONE 2005.

² Testi usati per la determinazione delle dentature e per

la valutazione dell'età di morte: SILVER 1961; DUCOS 1968; BARONE 1980; WILSON, GRIGSON, PAYNES 1982.

³ SORRENTINO 2005.

⁴ SORRENTINO 2004.

BIBLIOGRAFIA

BAGLIONE M. P. 1988 – *Quelques données sur les plus récentes fouilles de Pyrgi*, in *Proceeding of third Symposium on Ancient Greek and related Pottery*, Copenhagen, pp. 17-24.

BAGLIONE M. P. 2003 – *La documentazione a Pyrgi, analisi sugli aspetti rituali* (comunicazione letta durante l'incontro di studio "Offerte dal regno vegetale e dal regno animale nelle manifestazioni del sacro", organizzato da M. BONGHI JOVINO, Milano, giugno 2003).

BARONE R. 2010 – *Anatomia comparata dei mammiferi domestici*, vol. I, *Osteologia*, Bologna.

DUCOS P. 1968 – *L'origine des animaux domestiques en Palestine*, Institut de Préhistoire, 6, Bordeaux.

SILVER I. A. 1969 – *The ageing of domestic animals*, in D. BROTHWELL, E. HIGGS, *Science in Archaeology*, London, pp. 283-302.

SORRENTINO C. 2004 – *Il materiale osteologico animale del santuario di Gravisca (scavi 1971-1979)*, in F. COLIVICCHI, *I materiali minori. Gravisca, scavi nel santuario greco*, vol. 16 - *I Materiali minori – le monete – i reperti osteologici*, parte III, Bari, pp. 175-235.

SORRENTINO C. 2005 – *Analisi paleozoologiche a Pyrgi* in M. BORGHI JOVINO, F. CHIESA, *Offerte dal regno vegetale e dal regno animale nelle manifestazioni del sacro*, Atti dell'incontro di studio (Milano, 26-28 Giugno 2003), Tarchna, suppl. 1, Roma, pp. 127-134.

SORRENTINO C. 2015 – *Il materiale osteologico animale (appendice II)*, in S. M. BERTESAGO, V. GARAFFA, *L'area sacra delle Grotte delle Fontanelle a Garaguso*, Venosa (Pz), pp. 354-379.

WILSON B., GRIGSON G., PAYNES S. 1982 – *Ageing and sexing animal bones from archaeological Sites*, British Archaeological Reports, British series, 109, Oxford.

Riassunto

18 teste di bovini adulti o vecchi come offerte votive nel santuario meridionale dell'area Sud di Pyrgi .

Parole chiave: Pyrgi; teste di bovini; offerte votive.

Abstract: Ritual use of cattles in the sanctuary of the South area in Pyrgi (Santa Severa, Rome)

18 heads of cattle, adult or old specimen used as ritual sacrifice in the south sanctuary in Pyrgi.

Keywords: Pyrgi; heads of cattle; ritual sacrifice.

Claudio Sorrentino

Via S. Giovanni Bosco Bosco 44 - 56127 Pisa
claudio.sorrentino@unipi.it